

«Verona patrimonio dell'umanità» I 15 anni della dichiarazione Unesco

L'ex sindaco Sironi: «Difendiamo le opere d'arte della nostra città»

VERONA «Essere Patrimonio dell'Umanità è una grande cosa. Ma comporta sia onori che oneri». Michela Sironi, ospite d'onore, in Gran Guardia, al convegno che celebra l'anniversario del riconoscimento dato dall'Unesco al centro storico di Verona, non si limita ad un discorso d'occasione. E ricorda a tutti, presenti ed assenti, che «questo non è solo un riconoscimento da usare per i turisti o per gonfiare il petto d'orgoglio: questo – sottolinea l'ex sindaco di Verona – è un punto di partenza per spronarci ad avere più coraggio e più forza nel difenderci dalle distruzioni d'arte fatte per ignoranza lontano da noi, in terre devastate dalla guerra, come pure nel difendere quelle opere d'arte della città che, come abbiamo visto purtroppo a Castelvecchio, nei giorni scorsi, sono sempre a rischio».

Proprio durante il mandato di Michela Sironi, il 30 novembre del 2000, il centro storico di Verona era stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, stilata dall'Unesco, l'Agenzia culturale delle Nazioni Unite.

Il riconoscimento era arrivato allora sulla base di due criteri di fondo: il fatto che «Verona è uno splendido esempio di città che si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente durante duemila anni, integrando elementi artistici di

«Patrimonio dell'Umanità»

Una panoramica di Verona ripresa dalle Torricelle, in particolare la zona di Castel San Felice



altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti»; ed il riconoscimento che «Verona rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata in più tappe caratteristiche della storia europea».

A 15 anni di distanza un convegno, promosso dalla Presidenza del consiglio comunale con l'Associazione degli ex consiglieri, ha celebrato i cinque lustri d'iscrizione nella World Heritage List. I temi affrontati sono stati soprattutto due: da un lato la protezione e la valorizzazione di una città in trasformazione, dall'altro, per fare un bilancio di questo quindicennio, di tutte le possibili attività di gestione di un sito tanto prezioso quanto delicato

come il nostro centro storico. Ad aprire i lavori il presidente del consiglio comunale Luca Zanotto. Tra i relatori, oltre all'ex sindaco Michela Sironi, la soprintendente Maria Grazie Martelletto, il vicario episcopale per Cultura, Università e Sociale della diocesi di Verona don Martino Signoretto, l'assessore all'Urbanistica Gian Arnaldo Caleffi, Francesco Manella dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Unesco, Giuseppe Brugnoli dell'Associazione ex consiglieri comunali e Silvana Bianchi del Miur.

A chiudere i lavori, la consigliera incaricata alla Cultura Antonia Pavesi.

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA